



Percorsi Didattici

Alla scoperta di luoghi inimitabili

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE GARDAMUSEI

L'associazione culturale [GardaMusei](#), nata nel 2015 con l'intento di promuovere la cultura, l'arte, l'ambiente, il turismo, il territorio, nell'ottica di valorizzare l'immagine e la forza dell'intero Lago di Garda, ottiene oggi, alla luce dei grandi risultati turistici registrati, una conferma vista come risultato positivo. Infatti, l'associazione, a distanza di quattro anni dalla sua creazione, vanta 24 soci provenienti non solo da diverse città, ma anche da differenti regioni.



Quotidianamente l'associazione si occupa dell'ideazione e della successiva realizzazione di progetti che racchiudono in sé i diversi ambiti facenti parte del concetto di "turismo" e che consentono a ciascun socio di rafforzare ogni anno il proprio successo. La valorizzazione di un museo, sia esso grande o piccolo, di dimensione locale, nazionale o internazionale, nasce dalla creazione di strategie culturali che ne promuovono l'immagine e ne incrementano i visitatori. Tra i tanti progetti creati nell'ultimo anno, il 2019, quello che maggiormente rappresenta la struttura di GardaMusei, ossia l'idea di gruppo culturale, di potenza territoriale e di offerta turistica varia, sono i progetti didattici [Alla scoperta di Luoghi Inimitabili](#).

IL PROGETTO: ALLA SCOPERTA DI LUOGHI INIMITABILI

I percorsi didattici sono stati ideati appositamente per avvicinare i giovani ai luoghi dell'Associazione culturale GardaMusei.

Le esperienze sono rivolte sia agli istituti locali, sia a quelli più distanti rispetto al nostro territorio. Offrendo così la possibilità di scoprire luoghi mai visitati prima.

La scelta di proporre alle scuole una selezione di percorsi didattici tra le realtà dell'Associazione culturale GardaMusei nasce dall'idea di implementare lo sviluppo culturale e turistico del territorio.

Le esperienze sono divise per **aree tematiche** a seconda dei luoghi interessati: **archeologia, letteratura, natura, musica, lingue straniere, enogastronomia, arte e tradizione.**

L'offerta è rivolta alle scuole superiori di primo e secondo grado e permette agli studenti di intraprendere viaggi e itinerari differenti rispetto alla tradizionale gita scolastica.

I pacchetti prevedono uscite di durata variabile in base alle esigenze e propongono i servizi migliori che il territorio ha da offrire: spostamenti con Navigarda, degustazioni tipiche proposte dalla Strada dei Vini e dei Sapori del Garda, visite guidate interattive, esperienze laboratoriali, pernottamenti in alberghi e strutture nella meravigliosa cornice del Lago di Garda.



I LUOGHI INIMITABILI GARDAMUSEI

Museo Archeologico G. Rambotti

Via Anelli, 42 - Desenzano del Garda

Il Civico Museo Archeologico di Desenzano del Garda, intitolato a Giovanni Rambotti, primo sindaco di Desenzano, è stato inaugurato nel 1990. L'idea di istituire un museo archeologico dedicato alla preistoria del lago di Garda era già maturata agli inizi degli anni '80 in seguito agli importanti risultati conseguiti con gli scavi condotti da Renato Perini al Lavagnone e alla clamorosa scoperta di un aratro pressoché completo, risalente agli inizi dell'età del Bronzo oltre che al recupero di materiali raccolti da appassionati locali nelle numerose palafitte sommerse lungo le rive meridionali del lago: Gabbiano di Manerba, Corno di sotto, Porto Galeazzi, Lugana Vecchia e Maraschina; all'acquisizione da parte del comune di Desenzano della collezione dell'Avv. Mosconi, formata con i materiali scoperti al Lavagnone all'epoca dell'estrazione della torba; alle sistematiche raccolte di superficie effettuate al Lavagnone in occasione delle periodiche arature principalmente da parte di Ettore Merici; all'attività del Gruppo Archeologico di Desenzano e dal gruppo "la Palafitta", che con assidue prospezioni del territorio di Desenzano e di Lonato, andava rivelando per la prima volta l'esistenza di numerosi siti del Mesolitico sparsi nell'area dell'anfiteatro morenico benacense. Inoltre, presso il museo sono conservati i materiali rinvenuti nel corso degli scavi, ancora in corso, presso la palafitta di Lavagnone.



Villa Romana

Via Crocefisso, 22 - Desenzano del Garda

La Villa Romana di Desenzano del Garda, venuta alla luce nel 1921, è la più importante testimonianza nell'Italia settentrionale delle grandi villae tardo antiche. Edificata alla fine del I secolo a.C., ha avuto più fasi fino alla prima metà del IV secolo d.C. La villa fruiva di un'eccellente situazione ambientale e paesaggistica essendo situata poco a nord della via Gallica, che collegava Bergomum, Brixia e Verona, in una splendida posizione lungo la riva meridionale del lago di Garda, che oggi dista poche decine di metri. Inoltre, si affacciava sul lago con moli, attracchi e forse peschiere per l'allevamento ittico. Gli oltre 240 mq di mosaici policromi di pregevole fattura rappresentano scene con amorini vendemmianti o su bighe in corsa, menadi e satiri, animali selvatici, allegorie. E' possibile che il proprietario fosse Flavius Magnus Decentius, fratello dell'imperatore Magnenzio, da cui il nome della città di Desenzano. All'interno del perimetro dell'area archeologica, oltre ad un'ampia zona di verde, si trova l'Antiquarium che espone una ricca selezione di materiali provenienti dalla villa.



Grotte di Catullo

Piazza Orti Manara, 4 - Sirmione (BS)

L'area archeologica delle Grotte di Catullo conserva al suo interno i resti di una delle maggiori ville residenziali dell'Italia settentrionale. Dal Rinascimento le strutture sono state chiamate "Grotte di Catullo" a indicare i vani crollati, coperti dalla vegetazione, entro i quali si poteva entrare come in cavità naturali. Il riferimento a Catullo deriva dai versi del poeta latino di origine veronese, morto nel 54 a.C., che canta Sirmione, gioiello tra tutte le isole e penisole dei mari e dei laghi. La villa che possiamo oggi visitare copre un'area complessiva di circa due ettari. La pianta ha forma rettangolare (m 167 x 105) con due avancorpi sui lati brevi e si sviluppa su tre piani, di cui l'inferiore realizzato attraverso ingenti sbancamenti del sottosuolo roccioso e con possenti sostruzioni. Dopo l'abbandono dell'edificio nel III secolo d.C., il sito ormai in rovina, in virtù della sua collocazione strategica e del suo ruolo di punto di controllo visivo di gran parte del Lago di Garda, fu inserito nella struttura difensiva che circondò la penisola (fine IV-inizi V secolo d.C.). A partire da questa stessa epoca le rovine della villa accolsero una necropoli.



MuSa - Museo di Salò

Via Brunati, 9 - Salò (BS)

Il MuSa, il nuovo museo di Salò, inaugurato nel giugno 2015, espone al suo interno mostre permanenti e temporanee. La sezione permanente, oltre a mostrare le principali vicende salodiane e i momenti fondamentali della storia cittadina, a partire dal Medioevo fino al tragico epilogo di Mussolini e della RSI, espone la strumentazione dell'Osservatorio meteosismico Pio Bettoni di Salò, istituito nel 1877 nella torre di Santa Giustina e tuttora operativo grazie alla collaborazione con l'ente CRA-CMA per la meteorologia e con l'INGV per le rilevazioni sismiche. La struttura ospita inoltre il Museo Storico del Nastro Azzurro, fondato nel 1949 e unico in Italia, la Civica Raccolta del Disegno e una sezione su Gasparo da Salò, famoso liutaio salodiano. Le mostre temporanee che annualmente si susseguono contribuiscono a dare grande rilievo al museo. Nel 2016 ha avuto un grande successo la mostra a cura di Vittorio Sgarbi "Da Giotto a de Chirico. I Tesori Nascosti". Nel 2017 la collaborazione è stata rinnovata grazie alla presenza del "Museo della Follia. Da Goya a Bacon", anch'essa a cura di Vittorio Sgarbi. Nel 2018 le sale del museo hanno ospitato l'esposizione "Italianissima", un appassionante percorso costituito da oltre 80 opere di artisti tra cui Birolli, Campigli, Carrà, Casorati, de Chirico, de Pisis, Guttuso, Maccari, Mafai, Manzù, Marini, Marussig, Migneco, Paresce, Prampolini, Rosai e Scipione. La più recente mostra organizzata invece è "Contemplazioni", un viaggio attraverso le esperienze artistiche più creative della seconda metà del secolo scorso in un susseguirsi di camere delle meraviglie. Il Musa diventa così il luogo mistico in cui poter incontrare le alchimie di Agostino Arrivabene, il mondo fantastico e indecifrabile di Luigi Serafini, le presenze di Domenico Gnoli, l'aldilà di Cesare Inzerillo e la prorompente ricerca di Gaetano Pesce.



Villa Romana

Piazza SS. Maria del Benaco - Toscolano Maderno (BS)

Situata pochi metri prima dell'ingresso alla Cartiera di Toscolano, la villa romana dei Nonii Arrii costituisce uno dei più importanti edifici residenziali presenti in età romana sulle rive del lago di Garda. I primi ritrovamenti archeologici nell'area risalgono al XV e XVI secolo; alla fine dell'Ottocento furono eseguiti scavi estesi, poi reinterrati. La villa apparteneva probabilmente ai Nonii, una delle più importanti e influenti famiglie bresciane, che aveva interessi economici e vaste proprietà nella zona del lago e nel vicino territorio collinare e montano. Grazie a un'iscrizione proveniente probabilmente dall'area della villa, questa è stata attribuita a Marco Nonio Macrino, console nel 154, proconsole d'Asia nel 170-171, legatus e comes dell'imperatore Marco Aurelio. Si tratta pertanto, fra le ville gardesane, dell'unico caso in cui è stato possibile identificare con pochi margini di dubbio il proprietario, almeno nella fase di II secolo d.C., benché l'edificio anche successivamente possa essere rimasto di proprietà della ricca e potente famiglia bresciana. La villa conservò sino al momento della distruzione aspetti propri di un edificio di grande lusso.



Museo Il Divino Infante

Via dei Colli, 34 - Gardone Riviera (BS)

Il museo Il Divino Infante di Gardone Riviera, con le sue oltre 300 sculture, rappresenta una delle collezioni più importanti di sculture sacre legate alla figura del bambin Gesù, della Maria bambina e del presepe napoletano. La collezionista tedesca Hiky Mayr, grande appassionata di arte e abile restauratrice, ha nel corso degli anni incrementato non solo il numero di opere custodite all'interno del suo museo, ma anche il valore della sua collezione portando il museo ad un altissimo livello di prestigio. Queste sculture, risalenti agli ultimi tre secoli, sono realizzate in legno, cera, terracotta e cartapesta e sono state acquistate dalla proprietaria in tutta Italia per essere poi restaurate e esposte all'interno del museo. Accanto alle singole figure sacre è visibile all'interno del museo una grande sezione dedicata ai presepi napoletani: un paesaggio di circa 20 mq quadrati con più di 120 statue ed animali di diverse dimensioni.



Brixia Light Box

Palazzo Martinengo Cesaresco, via Musei, 30 - Brescia

Brixia Light Box è un allestimento multimediale all'interno del percorso archeologico di Palazzo Martinengo Cesaresco a Brescia, uno dei siti più importanti e ricchi di testimonianze archeologiche del centro storico, posto accanto al Capitolium, all'incrocio tra l'antico decumano massimo, attuale via dei Musei, e la piazza del Foro.

La ricca stratigrafia permette diverse linee di letture del sito. Privilegiando la linea temporale, lungo una discesa di 7 metri, si passa dai resti di edifici medievali a quelli di epoca romana per terminare a quelli di più antichi villaggi risalenti al IX secolo a.C.

Nella grande sala (la n. 5), in origine cantina del seicentesco palazzo, che corrispondeva a un'antica bottega (taberna) prospiciente il Foro romano, è stato progettato l'allestimento multimediale Brixia Light Box che crea un'apertura virtuale sul Foro romano, come in un'ideale scatola magica, ottenendo l'effetto di immersione del visitatore nella realtà dell'edificio antico e del suo contorno in epoca romana imperiale ricostruito per la prima volta sulla base di precisi riscontri scientifici.

L'allestimento multimediale attua, attraverso proiezioni sulla superficie dei muri perimetrali, un'apertura virtuale delle pareti della sala ottenendo l'effetto di immersione dello spettatore nella realtà dell'edificio antico e del suo contorno in epoca romana imperiale. Non uno schermo quindi, ma la stessa parete che si fa maxischermo, un'esperienza davvero unica irripetibile.



Fondazione Il Vittoriale degli Italiani

Via del Vittoriale, 12 - Gardone Riviera (BS)

Il Vittoriale degli Italiani, ultima residenza del poeta Gabriele d'Annunzio, oggi oltre a rappresentare un'importante realtà museale italiana è anche un immenso spazio verde caratterizzato dai più svariati dettagli artistici e culturali. Gabriele d'Annunzio, nel corso dei 17 anni in cui ha vissuto al Vittoriale, ha progettato in ogni suo dettaglio la scenografia della sua abitazione contribuendo ad arricchire anno dopo anno quello che oggi è il parco del Vittoriale. Natura e arte si intrecciano in un ambiente dalle prospettive uniche, ricco di simbologie, cimeli storici, opere di arte contemporanea e musei tematici. I percorsi all'interno del parco consentono la scoperta di luoghi incantevoli e unici nel loro genere, caratterizzati dalla natura incontaminata, dal panorama mozzafiato e dalla bellezza di un luogo nel quale rivive la storia di una delle figure più importanti della letteratura italiana.



Museo del Violino

Piazza G. Marconi - Cremona

Dal 1976 la Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari – già Ente Triennale – tutela e promuove il valore della liuteria cremonese, classica e contemporanea, attraverso concorsi, mostre, convegni, pubblicazioni, congressi e concerti.

La capacità unica di creare strumenti ad arco di raffinata fattura è alla base di quell'identità cittadina che, nel solco di una tradizione di eccellenze alto-artigianali, affonda le proprie radici nel tardo Rinascimento e nei primi secoli dell'età moderna per giungere intatta fino ad oggi.

Il costante impegno di ricerca e riscoperta dei grandi maestri del passato e della loro opera si traduce, quotidianamente, nella gestione e organizzazione del Museo del Violino e, ogni anno, in autunno, nell'allestimento di mostre di liuteria storica capaci di catalizzare, grazie al rilievo dei contenuti scientifici e a proposte spesso inedite, l'attenzione internazionale.

Gli eredi dei grandi Maestri sono gli artigiani di oggi. La Fondazione organizza, dal 1976, il Concorso Triennale Internazionale "Antonio Stradivari", momento di confronto privilegiato tra i migliori costruttori di tutto il mondo, tanto da esser definito, non a caso, l'Olimpiade della Liuteria.

Dal 2009 la Fondazione ha anche promosso il progetto "friends of Stradivari", network mondiale tra quanti possiedono, studiano, utilizzano strumenti della liuteria classica cremonese o ne sono semplicemente appassionati.



Centrale Idroelettrica

Via Giacomo Cis, 13 - Riva del Garda (TN)

Il Trentino è uno dei maggiori produttori di energia pulita d'Italia e la Centrale Idroelettrica di Riva del Garda è una delle tappe dell'Hydrotour Dolomiti, un affascinante viaggio attraverso questo straordinario territorio e le sue centrali idroelettriche, che permette di vedere da vicino come l'energia dell'acqua diventa energia per la nostra vita. Itinerari inediti, tra simulazioni interattive, originali allestimenti multimediali e specifici percorsi pensati per le scuole trasformano la visita a questi gioielli d'architettura e d'ingegneria in un'esperienza indimenticabile. L'eredità di generazioni, le tecnologie attuali e uno sguardo aperto al futuro, il tutto immerso nei panorami mozzafiato di un territorio di indiscussa bellezza. Un viaggio nell'energia pulita, per capire, imparare ed emozionarsi di fronte all'intelligenza dell'uomo e alla forza della natura.

La Centrale idroelettrica di Riva del Garda, maestosa ed imponente, affacciata sul lago è un gioiello d'architettura e d'ingegneria. Una centrale monumentale, realizzata in riva al lago negli anni '20 su progetto dell'architetto di d'Annunzio, Giancarlo Maroni, già artefice del Vittoriale degli Italiani.



Comunità Montana Parco Alto Garda

Limonaia del Castel: Via Orti, 9 - Limone sul Garda (BS)

Ecomuseo Limonaia Pra de la Fam: Strada statale Gardesana Occidentale, Tignale (BS)

Valle e Diga di Valvestino (BS)

Osservatorio Naturalistico: Tignale (BS)

Il panorama del Parco è tanto variegato quanto affascinante. Il suo valore deriva dalla peculiare posizione geografica, dalla struttura geologica, e dalla presenza del lago che influenza il clima, la flora e la fauna di tutta la zona; le caratteristiche uniche di questo territorio lo contraddistinguono come una meta ideale per diversi tipi di esperienze a contatto con la natura. La bellezza di questi luoghi è esaltata dalla particolare sinergia tra l'ambiente lacustre e quello montano, elementi fondamentali di questa terra straordinaria.

Nel territorio del Parco si distinguono due diverse realtà di grande valenza naturalistica e paesaggistica.

La Riviera del Garda con le sue caratteristiche climatiche e vegetazionali di impronta mediterranea e l'entroterra montano che sfiora i duemila metri di quota. La fascia costiera del parco rappresenta uno degli ambienti naturalistici - turistici italiani più conosciuti e apprezzati a livello internazionale. Nelle zone collinari e montane distribuite su tutti e nove i comuni del parco, meno frequentate dal turismo di massa, si sviluppa un articolato reticolo di strade forestali e di sentieri supportati dalla presenza di rifugi, bivacchi ed altre strutture ospitali anche di tipo rurale, come ad esempio i tipici fienili austro-ungarici con il tetto di paglia di Cima Rest in Valvestino, che promuovono una fruizione direttamente a contatto con le numerose particolarità di carattere geologico, geomorfologico, forestale, floristico e faunistico. La presenza di contesti ambientali di tipo mediterraneo lungo la fascia lacustre (65 metri sul livello del mare) e di tipo alpino nell'immediato entroterra (1975 metri la vetta del Monte Caplone) rende possibile nel parco l'esistenza di una eccezionale biodiversità, sia a livello vegetale che animale. A pochi chilometri di distanza in linea d'aria si passa dalle Limonaie e dalle formazioni vegetali tipiche mediterranee ai boschi di Carpini e Querce e, più in alto alle splendide Faggete e Mughete.



Fondazione Marconi

Via Celestini, 1 - Sasso Marconi (BO)

Il Museo Guglielmo Marconi ospita una serie di accurate ricostruzioni funzionanti di apparati scientifici dell'Ottocento collocate in diverse "isole espositive" dedicate ad alcune tappe fondamentali della storia dell'elettricità, dai precursori della storia della radio, alle applicazioni marittime dell'invenzione marconiana. Durante il percorso sono inoltre illustrati alcuni fondamentali sviluppi delle radiocomunicazioni nel XX secolo, in particolare il passaggio dalla radiotelegrafia alla radiofonia e alla radiodiffusione. In mostra sono inoltre presenti interessanti documenti relativi alla formazione di Guglielmo Marconi (esposti nella celebre "stanza dei banchi") e alla sua attività di imprenditore nella Compagnia che egli fondò nel 1897 e che tuttora porta il suo nome.



Fondazione Puccini

Casermetta San Colombano, via delle Mura Urbane - Lucca

Fondazione Puccini o Puccini Museum: sotto questo nome riassumiamo i luoghi legati alla vita di Giacomo Puccini. Le Case Museo, i centri per la ricerca, le istituzioni preposte alla produzione delle opere del Maestro e infine i siti, che pur non visitabili, evocano la sua memoria e la sua opera, vengono proposti come un itinerario materiale ed immateriale offerto al turista e all'appassionato. Puccini Museum si propone, quindi, come un complesso museale articolato che riunisce i luoghi di interesse pucciniano per offrire a tutti la possibilità di conoscere i diversi momenti della biografia del Maestro in stretta correlazione con i luoghi, dove visse e compose molti dei suoi capolavori.



Fondazione Pascoli

Località Caprona, 6 - Castelvechio Pascoli (LU)

La villa di campagna dei Cardosi-Carrara, situata ai Caproni di Castelvechio, nei pressi di Barga è la sistemazione che Giovanni Pascoli scelse come residenza nel 1895. In questo luogo il Poeta trascorse gli anni più tranquilli della sua esistenza, dal 1895 al 1912, l'anno della sua morte e dove videro la luce opere come *Myricae* (1903), i *Primi Poemetti* (1897), i *Canti di Castelvechio* (1903), i *Poemi Conviviali* (1904), ovvero le opere innovative della poesia del Pascoli. Nella Casa Museo potrete scoprire gli arredi e la disposizione degli spazi identici a quelli lasciati al momento della morte del Poeta. Dopo la morte del Poeta l'edificio è stato dichiarato monumento nazionale e di particolare interesse pubblico l'area che comprende la casa. L'archivio conserva circa 76.000 carte e la biblioteca circa 12.000 volumi.



La Strada dei Vini e dei Sapori del Garda

Cantina la Perla del Garda: Via Fenil Vecchio, 9 - Lonato del Garda (BS)

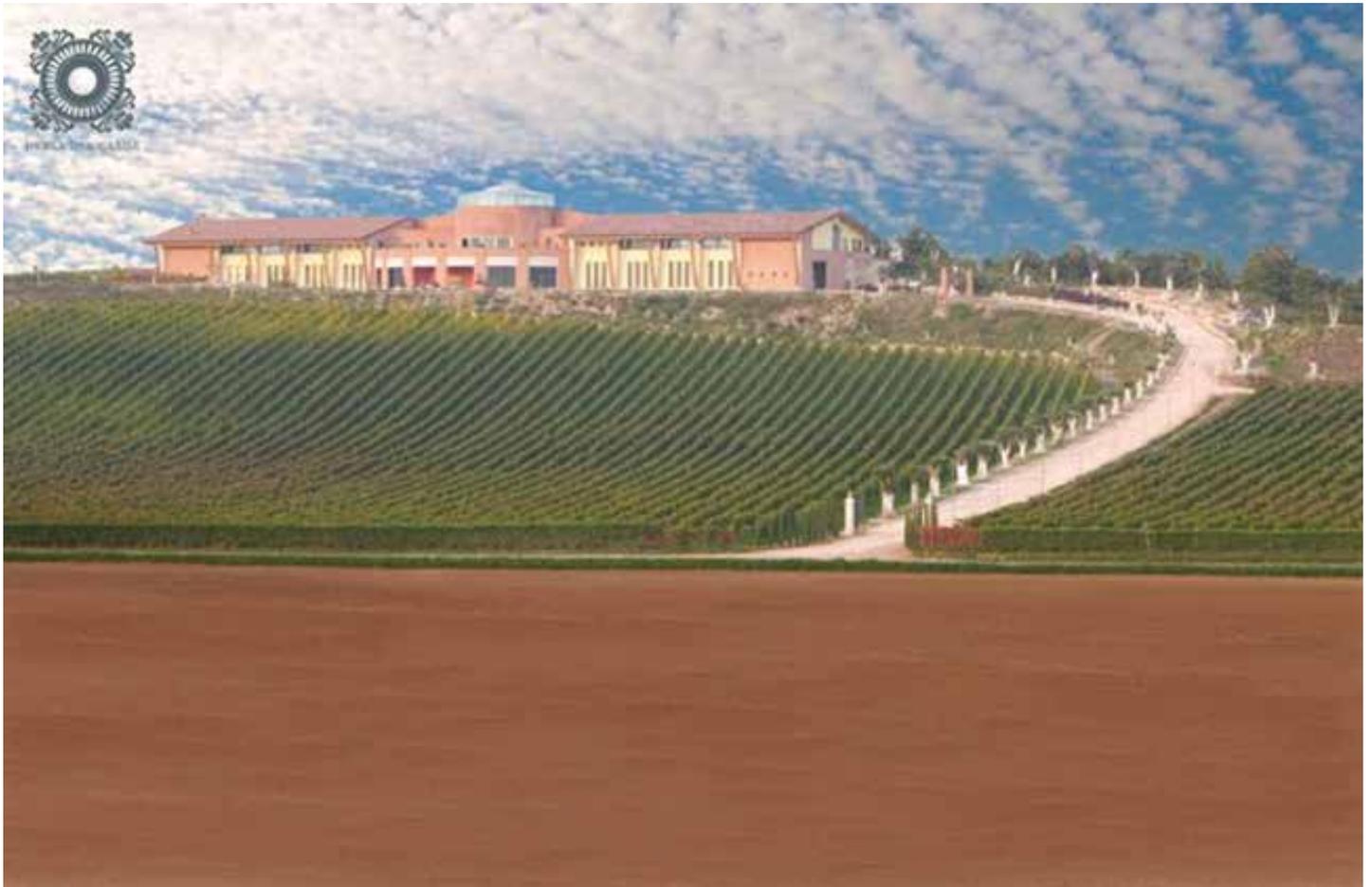
Frantoio Manestrini: Via Paolo ed Enrico Avanzi, 7 - Soiano del Lago (BS)

Alpe del Garda: Via Provinciale, 1 - Tremosine (BS)

Farine Tipiche: Via Garibaldi, 14 - Bedizzole (BS)

Cantine Avanzi: Via Trevisago, 19 - Manerba del Garda (BS)

Sul territorio del Lago di Garda si producono oli, vini, formaggi e farine di altissimo livello. È nostra intenzione dare agli studenti la possibilità di conoscere e degustare i prodotti locali per completare in modo delizioso l'esperienza istruttiva. Queste leccornie sono messe a disposizione dall'Associazione La Strada dei Vini e dei Sapori del Garda, della quale fanno parte: Cantina Perla del Garda, dal Frantoio Manestrini, dall'Alpe del Garda e dalla Cantina Avanzi. Tutte queste realtà ci propongono prodotti a chilometro zero ottenuti nel rispetto della natura degli animali.



Museo Civico Ala Ponzone

Via Dati Ugolani, 4 - Cremona

Il Museo Civico Ala Ponzone ha sede dal 1928 nel Palazzo Affaitati e trova origine nella volontà testamentaria del marchese Sigismondo Ala Ponzone che prevedeva che le proprie imponenti e raffinate collezioni artistiche e naturalistiche fossero esposte con pubblico accesso. Dal nucleo originario delle collezioni Ala Ponzone, si costituisce fra 1877 e 1888 l'impianto del Museo, arricchito nel tempo attraverso ulteriori donazioni e acquisizioni. I lavori di riallestimento e di ammodernamento tecnologico condotti negli ultimi anni hanno definito un percorso compiuto alla Pinacoteca e alle "Raccolte artistiche" (ceramiche in prevalenza di scuola italiana, oggetti decorativi, rilievi lignei, il cui allestimento mantiene il significato di "stanze delle meraviglie" del collezionismo antico).



Fondazione Valle delle Cartiere

Via Valle delle Cartiere - Toscolano Maderno

Il percorso museale, situato all'interno dell'antica cartiera di Maina Inferiore, permette di ripercorre in ordine cronologico la storia della carta e della Valle delle Cartiere dalle origini sino a Novecento.

Il visitatore è accolto negli ambienti cinquecenteschi della cartiera, dove sono illustrate le diverse fasi del metodo antico di fabbricazione della carta.

La materia prima per la produzione della carta era costituita da stracci (di lino, canapa e cotone). Gli stracci, dopo essere stati accuratamente cerniti e sminuzzati, venivano messi a macerare in grandi vasche di pietra (alcune ancora visibili nel percorso museale) con acqua e calce viva. Successivamente gli stracci venivano ridotti a poltiglia grazie al lavoro dei magli di legno, mossi dalle ruote idrauliche. Con la poltiglia bianca così ottenuta il mastro cartaio produceva i fogli utilizzando un'apposita forma. I fogli venivano in seguito torchiati e messi ad asciugare su appositi stenditoi posizionati ai piani più alti della cartiera. Una volta asciutti i fogli venivano collati, per ottenere la giusta impermeabilità e infine lisciati.

Nella sezione dedicata ai reperti provenienti dagli scavi archeologici condotti nella Valle delle Cartiere, una postazione interattiva permetterà di rivivere la vita quotidiana in una antica cartiera. Nella sala dedicata agli stampatori Paganini, in esposizione anche rari e preziosi volumi stampati a Toscolano della prima metà del Cinquecento.



I PERCORSI

Percorso Archeologico



Questo percorso è dedicato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado: liceo scientifico, I.T.I.S., liceo classico, scuole professionali, istituti tecnici e superiori in genere. Questa esperienza è consigliata anche alle scuole secondarie di primo grado, avendo già condotto un percorso di studi riguardante la storia antica.

Le tematiche principali di questo percorso sono l'archeologia, la storia, la storia dell'arte e la geografia.

Il Percorso prevede un viaggio attraverso meravigliosi luoghi che si affacciano sul lago di Garda, in modo da scoprire la storia che li circonda e la loro genesi. Gli obiettivi didattici previsti da questa esperienza sono vari. Si mira all'acquisizione di competenze riguardanti la storia antica, ritrovando le tecniche architettoniche e artistiche impiegate; si vogliono riscoprire luoghi di interesse nuovi e meno noti; inoltre si vuole stimolare la curiosità, attraverso il dibattito e il consolidamento della conoscenza storica.

Il periodo ideale per questo percorso è quello che va da settembre a giugno.

Gli enti coinvolti nel progetto sono il Museo G. Rambotti di Desenzano del Garda, la Villa Romana di Desenzano, Le Grotte di Catullo di Sirmione, il MuSa di Salò e la Villa Romana di Toscolano Maderno.

Il Progetto si articola su due giornate.

Prima giornata: durante la mattinata è prevista la visita guidata al Museo Civico Archeologico "G. Rambotti" di Desenzano del Garda, museo archeologico dedicato alla preistoria del lago di Garda, nato in seguito alle importanti scoperte fatte attraverso gli scavi condotti al Lavagnone. Sempre nel corso della mattinata sarà possibile visitare la Villa romana di Desenzano.

Durante il pomeriggio gli studenti potranno recarsi a Sirmione per visitare le splendide Grotte di Catullo. I partecipanti potranno alloggiare presso una delle strutture offerte dal Consorzio albergatori e ristoratori di Desenzano del Garda, con una cena a base di prodotti tipici della zona.

Seconda giornata: gli studenti potranno visitare, accompagnati da una guida, il MuSa di Salò, con un'attenzione particolare alla sezione archeologica, dedicata ai reperti provenienti dai corredi tombali della necropoli del Lugone, un'area cimiteriale di epoca romana in uso a Salò tra il I e la fine del IV secolo d.C.

Successivamente sarà possibile visitare la Villa romana di Toscolano Maderno. Gli spostamenti, ove possibile, saranno effettuati in battello (con Navigarda) e i restanti in pullman.

Le metodologie didattiche impiegate in questo percorso sono la visita guidata, anche interattiva, i laboratori e la visita delle città come "musei a cielo aperto".

Il percorso è consigliato per un gruppo composto da un minimo di dieci persone fino a un massimo di cinquanta.

Percorso Linguistico

Questo percorso è dedicato alle scuole secondarie di secondo grado o ai post diploma, come: liceo linguistico e scuola per interpreti. Inoltre, è indicato per le scuole secondarie di secondo grado in genere.

Le tematiche principali toccate da questo percorso sono: le lingue straniere, il turismo, l'arte, la cultura, la storia e la letteratura.

Il percorso prevede un viaggio attraverso alcuni dei meravigliosi luoghi che si affacciano sul lago di Garda, in modo da scoprire la tradizione artistica e il turismo, oltre a favorire l'utilizzo di lingue straniere.

Gli obiettivi didattici previsti per questa esperienza sono: l'acquisizione di competenze linguistiche attraverso visite guidate in lingua straniera; la conoscenza di luoghi d'interesse nuovi e meno noti; stimolare la curiosità, il dibattito e il consolidamento della conoscenza storica; stimolare l'induzione all'ascolto e alla produzione di domande.

Il periodo consigliato per la fruizione del percorso va da settembre a giugno.

Gli enti coinvolti nel progetto sono il Museo del Divino Infante, Il Vittoriale degli Italiani, il Brixia Light Box.

Il progetto si articola su due giornate.

La prima giornata inizia con una visita guidata in lingua tedesca al museo Divino Infante di Gardone Riviera, luogo di conservazione di oggetti d'arte sacra, dalle più svariate fatture e datazioni. Durante il pomeriggio si visiterà Il Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera, dove sarà possibile scegliere la lingua della propria visita guidata (inglese, tedesco e francese).

Durante la seconda giornata: gli studenti si sposteranno a Brescia, la mattinata sarà dedicata a una visita guidata in lingua inglese al Brixia Light Box, contenente reperti e scavi archeologici a testimonianza dell'antica città di epoca romana.

Le metodologie didattiche impiegate in questo percorso sono la visita guidata, anche interattiva e la visita delle città come "musei a cielo aperto".

Il percorso è consigliato per un gruppo composto da un minimo di dieci persone ad un massimo di cinquanta.



Percorso Musicale

Questo percorso è dedicato alle scuole secondarie di secondo grado, in special modo al Liceo Coreutico, al Liceo Artistico, agli istituti a indirizzo musicale o alle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale sperimentale.

Le tematiche prese in analisi sono la musica, la storia e l'artigianato.

Il percorso prevede un viaggio attraverso alcuni dei meravigliosi luoghi che si affacciano sul lago di Garda, facenti parte dell'Associazione GardaMusei, in modo da scoprire la loro storia, i personaggi che li hanno abitati e le opere presenti. Gli obiettivi didattici previsti per questa esperienza sono: l'acquisizione di competenze riguardanti la storia, la tradizione e i metodi di produzione di strumenti musicali antichi e i personaggi che hanno caratterizzato queste tradizioni; la conoscenza di luoghi d'interesse nuovi e meno noti; stimolare la curiosità, il dibattito e il consolidamento della conoscenza storica e stimolare l'ascolto e la produzione di domande.

Il periodo consigliato per questo percorso va da settembre a giugno.

Gli enti che fanno parte di questo percorso sono il MuSa di Salò, il Museo del Violino di Cremona e la città in generale.

Il progetto si articola su due giornate.

Per la prima giornata il percorso tematico prevede la visita guidata al MuSa, museo di Salò, concentrata sulla sezione dedicata a Gasparo da Salò e alla liuteria bresciana.

Per la seconda giornata è prevista la visita guidata al Museo del Violino, dove è possibile scoprire cinque secoli di liuteria cremonese attraverso l'incontro diretto con i grandi Maestri – Amati, Stradivari, Guarneri – e i loro capolavori.

Le metodologie didattiche impiegate in questo percorso sono la visita guidata, anche interattiva e la visita delle città come "musei a cielo aperto".

Il percorso è consigliato per un gruppo composto da un minimo di dieci persone a un massimo di cinquanta.



Percorso Naturalistico



Questo percorso è dedicato alle scuole secondarie di secondo grado, in particolare al liceo scientifico, agli I.T.I.S., alle scuole professionali e agli istituti tecnici.

Le tematiche affrontate in questo percorso sono la natura, la scienza, lo sport, la storia e il turismo.

Il percorso prevede un viaggio attraverso alcuni dei meravigliosi luoghi che si affacciano sul lago di Garda, in modo tale da scoprirne la storia, i personaggi che hanno abitato questi luoghi d'ispirazione e le opere da loro prodotte. Gli obiettivi didattici previsti per questa esperienza sono: l'acquisizione di competenze riguardanti la scienza e le energie rinnovabili; conoscere luoghi d'interesse nuovi e meno conosciuti; stimolare la curiosità, il dibattito e il consolidamento della conoscenza storica e stimolare l'ascolto e la produzione di domande.

Il periodo consigliato per questo percorso va da settembre a novembre e da marzo a giugno.

Gli enti coinvolti sono il MuSa di Salò, in particolare l'osservatorio meteo sismico, Hydrotour Dolomiti presso la Centrale Idroelettrica di Riva del Garda, la Comunità Montana Parco Alto Garda: Limone, Valvestino e Tignale.

Il percorso si articola su tre giornate.

Per quanto riguarda la prima giornata, durante la mattinata è prevista la visita guidata presso il MuSa, museo di Salò, con una particolare attenzione alla sezione in cui è conservata la strumentazione per lo studio dei fenomeni meteo sismici. Nel pomeriggio il gruppo avrà la possibilità di vivere l'esperienza del percorso Hydrotour Dolomiti all'interno della Centrale Idroelettrica di Riva del Garda "dove architettura ed ingegneria accolgono l'acqua e liberano energia".

Presso la centrale è possibile partecipare alla visita guidata riservata alle scuole superiori "L'acqua in rete", durante la quale sarà spiegato come l'acqua sia l'anello di congiunzione tra il passato e il futuro dell'energia. Nella seconda giornata il gruppo si sposterà nella zona che interessa la Comunità montana Parco alto Garda. Nel corso della mattinata si visiterà la storica limonaia "del Castel". Nel pomeriggio, invece, ci si dirigerà presso l'Osservatorio Naturalistico di Tignale.

Nella terza giornata gli studenti potranno visitare la zona della Valvestino e, accompagnati da una guida alpina accreditata, parteciperanno a un trekking addentrandosi nei percorsi naturalistici della Valle, avendo la possibilità anche di visitare la sua famosa diga. Gli spostamenti, quando possibile, saranno effettuati in battello (con Navigarda) e i restanti in pullman.

Le metodologie didattiche impiegate in questo percorso sono la visita guidata, anche interattiva e la visita delle città come "musei a cielo aperto".

Il percorso è consigliato per un gruppo composto da un minimo di dieci persone a un massimo di cinquanta.

Percorso Marconi, Pascoli e Puccini



Questo percorso è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Le tematiche affrontate sono la storia, la scienza e la letteratura.

Il percorso prevede un viaggio attraverso alcuni dei meravigliosi luoghi che hanno visto la vita e le opere di grandi personaggi del Novecento e hanno dato loro dimora.

Gli obiettivi didattici previsti per questa esperienza sono: l'acquisizione di competenze riguardanti la storia di questi personaggi e dei luoghi da loro abitati; conoscere dei luoghi d'interesse nuovi e meno noti; stimolare la curiosità, il dibattito e il consolidamento della conoscenza storica e stimolare l'ascolto e la produzione di domande.

Il periodo consigliato per questo percorso va da settembre a giugno.

Gli enti coinvolti nel progetto sono la Fondazione Marconi, a Sasso Marconi; la fondazione Puccini, a Lucca e la Fondazione Pascoli, a Castelvechio Pascoli.

Il percorso è composto da tre giornate.

La prima giornata prevede una visita guidata al Museo Guglielmo Marconi e alla sua Fondazione, entrambi ospitati a Villa Griffone, Pontecchio Marconi (Bologna), luogo in cui l'inventore bolognese mise a punto il sistema di telegrafia senza fili che poi diffuse in tutto il mondo.

La seconda giornata prevede la visita al Museo Puccini di Lucca, ospitato nella casa natale dell'artista. Nella terza giornata gli studenti potranno visitare la Fondazione Pascoli e la sua casa museo.

Le metodologie didattiche impiegate in questo percorso sono la visita guidata, anche interattiva e la visita delle città come "musei a cielo aperto".

Il percorso è consigliato per un gruppo composto da un minimo di dieci persone a un massimo di cinquanta.



Percorso Enogastronomico

Questo percorso è rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, in special modo agli istituti alberghieri e agrari.

Le tematiche affrontate sono quelle del turismo, della produzione e tradizione locale ed enogastronomica.

Il percorso prevede un viaggio attraverso la conoscenza di alcuni dei produttori e dei luoghi meravigliosi che si affacciano sul lago di Garda, in modo tale da scoprirne la tradizione, la cultura e i sapori.

Gli obiettivi didattici previsti per questa esperienza sono: l'acquisizione di competenze riguardanti il territorio, i suoi frutti, i sapori e la storia; conoscere luoghi d'interesse nuovi e meno conosciuti; stimolare la curiosità, il dibattito e consolidare la conoscenza storica e temporale; indurre all'ascolto e alla produzione di domande.

Il periodo consigliato per questo percorso va da ottobre in poi, in modo da poter conoscere e osservare i passaggi delle raccolte e assaggiarne i frutti.

Gli enti coinvolti sono la Cantina Perla del Garda, il Frantoio Manestrini, Farine Tipiche, L'Alpe del Garda, la Limonaia Pra de la Fam e la Cantina Avanzi.

Il percorso dura 3 giornate.

Durante la mattinata della prima giornata è prevista la visita guidata alla cantina La Perla del Garda a Lonato del Garda, la visita sarà seguita da una degustazione per conoscere i prodotti che caratterizzano questi luoghi. Nel corso del pomeriggio gli studenti effettueranno una seconda visita guidata al frantoio Manestrini di Padenghe sul Garda, dove sarà possibile conoscere la storia secolare dell'olio del Garda, osservandone la produzione e scoprendone i sapori.

La giornata si concluderà con una visita all'azienda produttrice di Farine Tipiche di Bedizzole, dove è prevista una visita guidata al museo storico.

Nella seconda giornata gli studenti potranno visitare la splendida Alpe del Garda a Tremosine, dove sarà possibile assaporare i loro prodotti caseari e osservarne il processo produttivo. La mattinata si concluderà con un pranzo tipico all'agriturismo del caseificio, facente parte della Cooperativa.

Durante il pomeriggio sarà possibile visitare la storica Limonaia Pra de la Fam di Tignale, scoprendo, anche in questo caso, una componente fondamentale della tradizione enogastronomica gardesana.

Durante la terza giornata sarà possibile visitare, con una guida, la cantina Avanzi di Manerba del Garda. Qui gli studenti potranno osservare la nuova cantina di vinificazione, il frantoio moderno in uso e gli antichi sotterranei di affinamento. L'esperienza si concluderà con una degustazione di vino e olio D.O.P.

Le metodologie didattiche impiegate in questo percorso sono la visita guidata, anche interattiva, la visita delle città come "musei a cielo aperto" e la degustazione di prodotti tipici.

Il percorso è consigliato per un gruppo composto da un minimo di dieci persone a un massimo di cinquanta.

Percorso Artistico



Il percorso è dedicato alle scuole secondarie di secondo grado, in particolar modo al liceo classico, al liceo scientifico, al liceo artistico e all'istituto grafico pubblicitario.

Le tematiche approfondite in questo percorso sono l'arte, la cultura, la storia e la letteratura.

Il percorso prevede un viaggio attraverso alcuni dei meravigliosi luoghi che si affacciano sul lago di Garda, scoprendone così la storia e la tradizione artistica. Gli obiettivi didattici previsti per questa esperienza sono: l'acquisizione di competenze riguardanti la tradizione artistica dei luoghi, conoscendo le tecniche impiegate, le tematiche e i diversi artisti che hanno fatto la storia di questi territori; conoscere luoghi d'interesse nuovi e meno noti; stimolare la curiosità, il dibattito e consolidare la conoscenza storica e stimolare l'ascolto e la produzione di domande.

Il periodo indicato per questo percorso va da settembre a giugno.

Gli enti coinvolti sono il Museo Civico Ala Ponzone e il Museo del Violino di Cremona, la città stessa, il MuSa di Salò, il Museo del Divino Infante e il Vittoriale degli Italiani.

Il percorso è composto da tre giornate.

La prima giornata inizierà con una visita guidata al Museo Civico Ala Ponzone di Cremona. Nel pomeriggio gli studenti potranno visitare il museo del Violino e la sua sezione di iconografia stradivariana. In conclusione, gli studenti potranno scoprire la città di Cremona, conoscendo così una delle perle di questo territorio. Nella seconda giornata gli studenti verranno accompagnati al MuSa di Salò, dove potranno partecipare ad una visita guidata alla sua strepitosa Collezione d'arte.

Nel pomeriggio potranno lasciarsi stupire da una collezione molto ricercata e cioè quella ospitata dal Museo Il Divino Infante di Gardone Riviera, composta da opere di vari periodi storici, pezzi eseguiti con le tecniche più svariate e con dettagli da lasciare incantati.

L'ultima giornata prevede una visita guidata al Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera, dove sarà possibile vedere l'ultima dimora del poeta Gabriele d'Annunzio, ricca di storia e bellezza.

Le metodologie didattiche impiegate in questo percorso sono la visita guidata, anche interattiva e la visita delle città come "musei a cielo aperto".

Il percorso è consigliato per un gruppo composto da un minimo di dieci persone a un massimo di cinquanta.



Percorso Letterario

Questo percorso è dedicato alle scuole secondarie di secondo grado, particolarmente al liceo classico. Inoltre, è fruibile anche dagli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Le tematiche affrontate sono la letteratura, la storia, l'arte, l'artigianato e la natura.

Il percorso prevede un viaggio attraverso alcuni dei meravigliosi luoghi che si affacciano sul lago di Garda, in modo tale da scoprirne la storia, i personaggi che hanno abitato questi luoghi d'ispirazione e le opere da loro prodotte. Gli obiettivi didattici previsti per questa esperienza sono: l'acquisizione di competenze riguardanti la letteratura, la storia dei personaggi coinvolti e dei luoghi da loro abitati; conoscere luoghi d'interesse nuovi e meno noti: stimolare la curiosità, il dibattito e consolidare la conoscenza storica stimolare l'ascolto e la produzione di domande.

Il periodo consigliato per questo percorso va da settembre a giugno.

Gli enti coinvolti sono il MuSa di Salò, in particolare la sezione sui Graduali, il Museo della Carta di Toscolano, Il Vittoriale degli Italiani e le Grotte di Catullo.

Il Percorso si snoda attraverso tre giornate.

Durante la prima giornata Il percorso prevederà una visita guidata al MuSa, museo di Salò, concentrata sulla sezione riservata ai gradualisti, codici minati del '300. Si tratta di un itinerario di ricerca tra arte e scienza. Nel corso del pomeriggio sarà possibile visitare, sempre accompagnati da una guida, il Museo della Carta e la Valle delle Cartiere a Toscolano Maderno, fulcro della tradizione dei mastri cartai trecenteschi sul lago di Garda ancora oggi in uso. Infatti, sarà possibile svolgere un piccolo laboratorio sulla produzione della carta fatta a mano, il tutto nella cornice di uno splendido patrimonio naturalistico.

Nel corso della seconda giornata avrà luogo una visita guidata alla Fondazione Il Vittoriale degli Italiani, dove è possibile scoprire l'eccentrica figura del poeta-soldato Gabriele d'Annunzio, ammirando la sua ultima dimora e lo splendido parco che la circonda, ricco di elementi storici e simbolici.

È previsto poi il pernottamento in una delle strutture offerte dal Consorzio albergatori e ristoratori di Desenzano del Garda e una cena in loco con piatti tipici della zona del lago di Garda, in collaborazione con la Strada dei Vini e dei Sapori del Garda.

Il percorso si conclude, nella terza giornata, con la visita a Sirmione, per ammirare questo splendido paese affacciato sul lago e le antiche Grotte di Catullo.

Le metodologie didattiche impiegate in questo percorso sono la visita guidata, anche interattiva, i laboratori e la visita delle città come "musei a cielo aperto".

Il percorso è consigliato per un gruppo composto da un minimo di dieci persone a un massimo di cinquanta.



Contatti

www.gardamusei.it

amministrazione@gardamusei.it

comunicazionedigitale@gardamusei.it

0365 296507